

Messaggio municipale	N. 244	22 aprile 2025 (RM n. 813 / 2025)	 Cevio
Richiesta di un contributo di CHF 77'000.00 a favore del “Progetto Paesaggio Valle Bavona 2025-2029” promosso dalla Fondazione Valle Bavona che comporta un investimento complessivo preventivato in CHF 1'485'000.00			

Gentile Signora Presidente,
gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

sottoponiamo per vostro esame e approvazione il Messaggio municipale no 244/2025 concernente la richiesta di un contributo di CHF 77'000.00 a favore del “Progetto Paesaggio Valle Bavona 2025-2029” promosso dalla Fondazione Valle Bavona che comporta un investimento complessivo preventivato in CHF 1'485'000.00.

Premessa

Il presente messaggio, e relativo progetto per il quale è chiesto il finanziamento, è praticamente la diretta continuazione dei precedenti messaggi municipali no. 125 del 17 marzo 2015 e no. 155 del 24 aprile 2017, dove con l'approvazione degli stessi, il Consiglio comunale aveva stanziato un contributo complessivo di CHF 130'000.00 a favore del “Progetto Paesaggio Valle Bavona – periodo 2012-2016” e 2018 – 2022 che comportava un investimento complessivo preventivato in CHF 1'016'200.00.

Progetto Paesaggio Valle Bavona

Scopo e concetto

Lo scopo principale del progetto è la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale, culturale e naturale della Valle Bavona, grazie a una serie di ulteriori proposte operative prioritarie, cercando nel contempo di dar vita a opportunità di lavoro legate al turismo locale e di creare degli stimoli per la vita sociale locale.

La Valle Bavona costituisce mirabile esempio per molti obiettivi che negli ultimi anni interessano numerosi progetti quali il Masterplan Alta Vallemaggia, lo studio sul posizionamento univoco delle valli e il manifesto rustici, per citarne solo alcuni. Tutti questi progetti sono volti allo sviluppo delle regioni periferiche e alla salvaguardia, con precise regole, di preziosi beni culturali e paesaggi antropizzati: attraverso interventi mirati si favorisce una diversificazione della qualità del territorio, rifuggendo la banalizzazione, l'impoverimento e la perdita di tracce preziose del passato.

Anche questa nuova fase progettuale prevede, oltre alla valorizzazione del paesaggio in tutte le sue sfaccettature, anche di favorire un discorso propositivo, che si focalizzi sulle opportunità di restauro dei rustici, per il territorio e per la comunità.

Per raggiungere questo obiettivo sono previsti:

- il recupero e la manutenzione di beni culturali sul territorio (costruzioni sotto roccia, prati pensili, incisioni, muri a secco, callaie, piccoli manufatti quali cappelle) e il miglioramento degli accessi (sentiero della transumanza, sentieri alpestri);
- la valorizzazione del paesaggio rurale e la salvaguardia della biodiversità d'alta quota;
- la valorizzazione degli elementi appena menzionati e di altri elementi naturali o antropici di rilievo con la loro segnalazione sul terreno e la loro rappresentazione su diversi strumenti informativi e didattici (sito web, cartellonistica, pubblicazioni);

- il potenziamento delle strutture di accoglienza e del concetto identitario di valorizzazione della valle e delle sue peculiarità;
- il rafforzamento della promozione della vita socio-culturale nella Valle Bavona con l'ulteriore implementazione di attività educative, lavorative o ricreative (p.es. attività didattiche e di educazione ambientale con ragazzi e giovani, attività di volontariato, corsi, feste, inaugurazioni).

Il programma di valorizzazione del paesaggio, previsto sull'arco del quadriennio 2025 – 2029 e che segue il programma realizzato nel quadriennio 2012 – 2016 e nel quinquennio 2018 - 2023 costituisce un importante passo verso una gestione sostenibile del territorio che si estenderà anche oltre il 2029, con ulteriori progetti di valorizzazione degli ambienti naturali e rurali situati nella Valle Bavona.

Terza fase

L'inoltro del progetto Paesaggio Valle Bavona era previsto per la fine di giugno 2024, poco prima della catastrofica alluvione che ha colpito le Valli Bavona e Lavizzara, nella notte tra il 29 e 30 giugno 2024.

L'imponente scoscendimento di Fontana ha mutato in modo repentino l'approccio al paesaggio della Bavona.

Se con i progetti fase 1 e fase 2 lo scopo era la valorizzazione e il recupero di elementi del paesaggio tradizionale, ora le premesse sono differenti: per il settore di Fontana ricoperto dai detriti si impone la riflessione circa un nuovo paesaggio che in un qualche modo si adegui alla nuova morfologia.

Per il resto della Valle, non toccato dagli eventi, possono invece essere attivati i progetti di valorizzazione sui manufatti esistenti e sulle zone agricole, che mantengono la loro validità.

Gli interventi a Fontana e quelli nel resto della Valle seguono motivazioni e dinamiche diverse, che richiedono tempi di progettazione ed esecuzione completamente sfasati.

La Fondazione propone quindi di slegare i due progetti, che dovranno comunque mantenere una loro coerenza. La stessa Fondazione è in ogni caso coinvolta anche nella progettazione della rimodellazione paesaggistica di Fontana.

Per questi motivi, malgrado gli eventi catastrofici che hanno anche in parte distrutto quanto eseguito nei progetti di paesaggio precedenti (vedi selva castanile e mulino a Fontana), la Fondazione intende proseguire, laddove possibile, con le opere di valorizzazione del paesaggio.

Le misure previste nel Progetto di valorizzazione del paesaggio 2024-2028 (lanciate a giugno 2024; ora previsione 2025-2029) possono essere attivate in quanto non ubicate nella zona toccata dallo scoscendimento di Fontana (due misure sono state adattate).

Fa eccezione la misura SD *Aula nel territorio*; l'utilizzo di questo immobile è infatti subordinato alla verifica delle zone di pericolo. Se necessario si procederà con l'identificazione di un nuovo stabile.

La Fondazione Valle Bavona intende quindi attivare il progetto paesaggio fase III, posticipando la scheda SD1. Considerata la natura della scheda, che prevede il recupero tipologico dell'immobile e la realizzazione dell'aula, gli altri moduli (NA 1-2, BC 1-3, SD 2-3) possono essere attivati in modo indipendente.

Ricordiamo che la Valla Bavona da sempre si confronta con pericoli naturali ed eventi catastrofici (ad esempio Faedo nel 1992); con l'attivazione del Progetto paesaggio la Fondazione intende reagire all'evento dell'estate 2024 e proseguire con il proprio impegno nella tutela e valorizzazione dello straordinario paesaggio bavonese.

Preventivo dei costi

La stima dei costi per la realizzazione delle proposte operative prioritarie legate alla valorizzazione del paesaggio (periodo 2025 – 2029) prevede una spesa totale di CHF. 1'485'000.- (IVA compresa).

		Settore beni culturali (BC)		
1	BC1	Valorizzazione delle testimonianze antropiche legate ai massi della Valle Bavona (prati, pensili, splüi e incisioni)	CHF	120'000.00
2	BC2	Ripristino e valorizzazione del sentiero storico di Caveragno - Cogliata - Alpi della Bèdu	CHF	139'400.00
3	BC3	Restauro conservativo di callaie e di muri a secco sul fondovalle della Valle Bavona	CHF	249'400.00
		Totale settore beni culturali (IVA compresa)	CHF	508'800.00
		Settore natura e agricoltura (NA)		
4	NA1	Valorizzazione paesaggistica e agricola del territorio in località Mondada	CHF	321'700.00
5	NA2	Valorizzazione della zona palustre di Antabia	CHF	23'100.00
		Totale settore natura e agricoltura (IVA compresa)	CHF	344'800.00
		Settore svago e didattica (SD)		
6	SD1	Aula nel territorio	CHF	464'200.00
7	SD2	Valle Bavona nel sacco - Realizzazione di materiale divulgativo sul Paesaggio rurale tradizionale	CHF	119'500.00
8	SD3	Quaderno di Val Bavona n°4: "La transumanza e l'alpeggio in Valle Bavona"	CHF	47'700.00
		Totale settore svago e didattica (IVA compresa)	CHF	631'400.00
		Totale (IVA compresa)	CHF	1'485'000.00

Per poter inoltrare il progetto ai potenziali enti finanziatori è importante mostrare la garanzia di finanziamento da parte degli enti locali, in particolare del Comune. Per questo motivo, consci delle difficoltà finanziarie in cui si trova il Comune, la Fondazione Valle Bavona chiede un nuovo, importante contributo per proseguire con la valorizzazione di questo nostro pregiato territorio, dando continuità a quanto svolto sinora.

Il piano di finanziamento indicativo nella fase iniziale attuale e in base alle loro proiezioni si presenta come segue:

Piano di finanziamento indicativo (stima di finanziamenti)

- Mezzi e prestazioni propri (FVB) ca. 7% CHF 100'000.00
- Cantone TI Piattaforma Paesaggio (vari uffici, stima contributo) ca. 20% CHF 300'000.00
- Comune di Cevio (proposta di contributo) ca. 5% CHF 77'000.00
- FSP (stima contributo) ca. 7% CHF 100'000.00
- SL-FP, Binding Stiftung (stima contributo) ca. 22% CHF 325'000.00
- ERS (stima contributo) ca. 2% CHF 27'000.00

Importo scoperto (ricerca fondi)* ca. 37% CHF 552'000.00

(* ricerca fondi sarà effettuata presso padrinati, fondazioni, fondo gestione territorio,...)

La Fondazione Valle Bavona si impegnerà a chiedere conferma delle previsioni di finanziamento e a completare le ricerche per l'ammontare scoperto, condizione indispensabile per l'inizio lavori.

Aspetti procedurali e formali

Preavviso commissionale: l'esame del Messaggio compete alle Commissioni della gestione e dell'edilizia.

Referendum facoltativo: la decisione del Consiglio comunale sottostà al referendum facoltativo (art. 75 LOC).

Quoziente di voto: per l'approvazione del dispositivo di deliberazione è necessario il voto della maggioranza assoluta dei votanti (art. 61 cpv 2 LOC).

Capo dicastero di competenza Gabriele Scarpelli

Proposta di decisione

Restiamo a completa disposizione per fornire in dettaglio ulteriori spiegazioni ed indicazioni inerenti a tutti gli aspetti che toccano questo Messaggio e vi invitiamo a voler

deliberare:

1. È approvato il Progetto di valorizzazione del paesaggio 2025-2029 (dicembre 2024).
2. Al Municipio è concesso un credito di complessivi CHF 77'000.00 quale contributo a favore del "Progetto Paesaggio Valle Bavona 2025-2029" promosso dalla Fondazione Valle Bavona che comporta un investimento complessivo preventivato in CHF 1'485'000.00
3. Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Comune e verrà finanziato mediante un prestito alle migliori condizioni di mercato o mediante la liquidità d'esercizio.
4. Le opere saranno ammortizzate secondo i disposti del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
5. Il credito decade se non utilizzato entro il termine di 3 anni dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni inerenti all'oggetto.

Con stima e cordialità.

PER IL MUNICIPIO
La Sindaca
Wanda Dadò

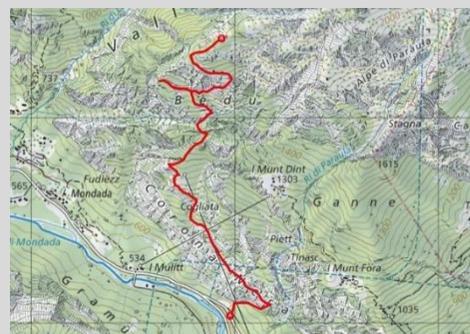
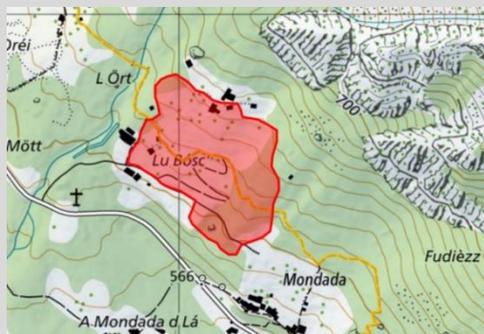


Il Vicesegretario
Giuliano Lippmann

Per esame e rapporto:

Gestione	Edilizia	Petizioni
•	•	

Allegati Paesaggio Valle Bavona, progetto di valorizzazione del paesaggio 2025-2029



Paesaggio Valle Bavona

Progetto di valorizzazione del paesaggio 2025 – 2029

Dicembre 2024



Ente promotore, elaborazione progetto:



Fondazione Valle Bavona
Casella postale 30
CH - 6690 Cavigno

tel. 091 754 25 50
www.bavona.ch
fondazione@bavona.ch

Co -promotore:



Patriziato di Cavigno
CH-6690 Cavigno
patriziato.cavigno@gmail.com



INDICE

	Premessa.....	2
1	Introduzione.....	3
2	Valle Bavona.....	4
	2.1 La Fondazione Valle Bavona.....	4
	2.2 Il Patriziato di Cavigno.....	5
	2.3 Le caratteristiche principali del paesaggio bavonese: non solo sassi.....	5
3	Il progetto.....	8
	3.1 Scopo e concetto.....	8
	3.2 Proposte operative e valorizzazione del paesaggio.....	9
	3.3 Schede operative di valorizzazione del paesaggio.....	10
4	Ente promotore.....	23
	4.1 Promotore.....	23
	4.1 Co-promotore.....	
5	Preventivo dei costi.....	24
6	Bibliografia.....	25
	Allegati.....	25

Premessa

L'inoltro del Progetto Paesaggio Valle Bavona era previsto per la fine di giugno 2024, poco prima della catastrofica alluvione che ha colpito le Valli Bavona e Lavizzara, nella notte tra il 29 e il 30 giugno.

L'imponente scoscendimento di Fontana ha mutato in modo repentino l'approccio al paesaggio della Bavona. Se con i progetti fase 1 e 2 lo scopo era la valorizzazione e il recupero di elementi del paesaggio tradizionale, ora le premesse sono differenti: per il settore di Fontana ricoperto dai detriti si impone la riflessione circa un nuovo paesaggio che in un qualche modo si adegui alla nuova morfologia. Per il resto della Valle, non toccato dagli eventi, possono invece essere attivati i progetti di valorizzazione sui manufatti esistenti e sulle zone agricole, che mantengono la loro validità.

Gli interventi a Fontana e quelli nel resto della Valle seguono motivazioni e dinamiche diverse, che richiedono tempi di progettazione ed esecuzione completamente sfasati. Proponiamo quindi di slegare i due progetti, che dovranno comunque mantenere una loro coerenza. La Fondazione è in ogni caso coinvolta anche nella progettazione della rimodellazione paesaggistica di Fontana.

Per questi motivi, malgrado gli eventi catastrofici che hanno anche in parte distrutto quanto eseguito nei progetti di paesaggio precedenti (vedi selva castanile e mulino a Fontana), la Fondazione intende proseguire, laddove possibile, con le opere di valorizzazione del paesaggio.

Le misure previste dal Progetto di valorizzazione del paesaggio 2024-2028 (lanciate a giugno 2024; ora previsione 2025-2029) possono essere attivate in quanto non ubicate nella zona toccata dallo scoscendimento di Fontana (due misure sono state adattate). Fa eccezione la misura SD1 *Aula nel territorio*; l'utilizzo di questo immobile è infatti subordinato alla verifica delle zone di pericolo. Se necessario si procederà con l'identificazione di un nuovo stabile.

La Fondazione Valle Bavona intende quindi attivare il progetto paesaggio fase III, posticipando la scheda SD1. Considerata la natura della scheda, che prevede il recupero tipologico dell'immobile e la realizzazione dell'aula, gli altri moduli (NA 1-2, BC 1-3, SD 2-3) possono essere attivati in modo indipendente.

La Valle Bavona da sempre si confronta con pericoli naturali ed eventi catastrofici (ad esempio Faedo nel 1992); con l'attivazione del progetto paesaggio la Fondazione intende reagire all'evento dell'estate 2024 e proseguire con il proprio impegno nella tutela e valorizzazione dello straordinario paesaggio bavonese.

1 Introduzione

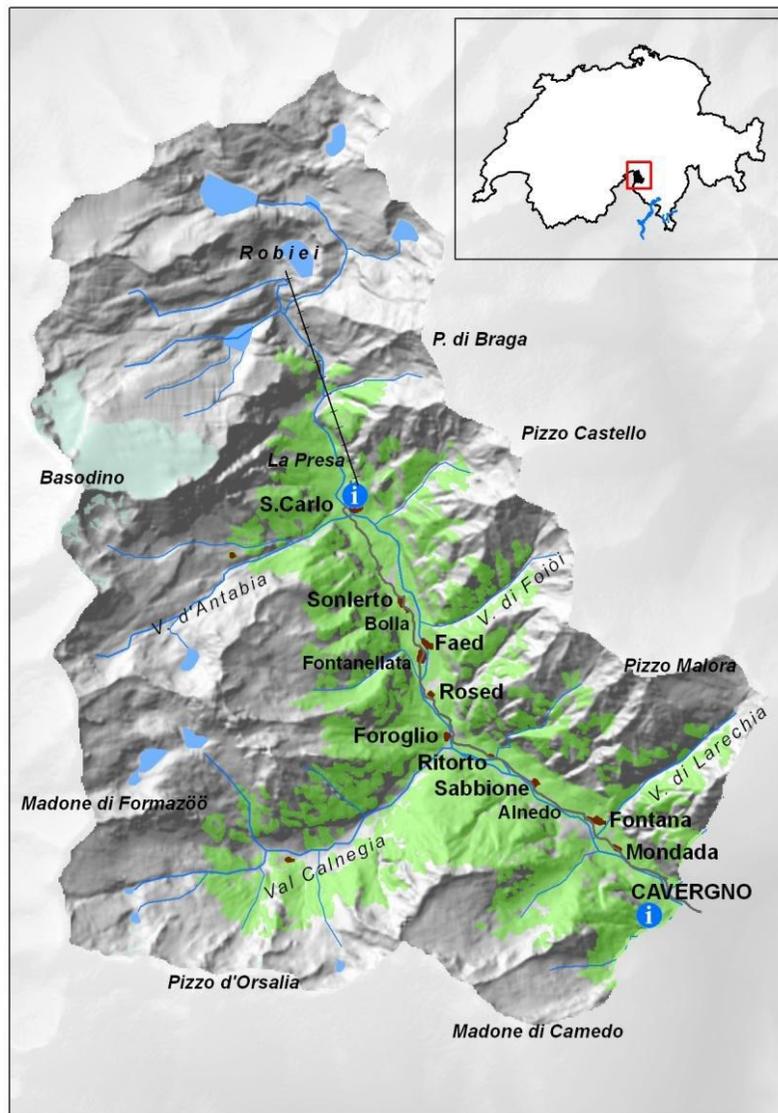
L'area del progetto è il territorio della Valle Bavona facente parte del Comune di Cevio, nato il 22 ottobre 2006 dall'aggregazione di Caveragno, Bignasco e Cevio. La Valle Bavona si apre a nord-ovest di Bignasco e Caveragno, come profondo solco nella catena alpina, con un profilo a U che ne indica l'origine glaciale. La Valle è stretta e i versanti rocciosi si innalzano per centinaia di metri. Lungo il fondovalle, enormi frane hanno portato macigni giganteschi a ingombrare il terreno e a ostacolare il corso del fiume. La Valle Bavona ha una superficie di 124 km². Il fondovalle è lungo una decina di chilometri, da Caveragno (450 m s. m.) a San Carlo (950 m s.m.) e occupa 14 km², ossia la decima parte del territorio. I terreni coltivati rappresentano l'1,5% della superficie totale, mentre ben il 70% del suolo è improduttivo. Tra Caveragno e la cima del Basodino, in soli 20 km in linea d'aria, il dislivello supera i 2800 m e il ghiacciaio del Basodino costituisce il punto estremo di questa ampia vallata.

Lungo il fondovalle si trovano 12 villaggi, chiamati Terre, posti a circa 1 km di distanza l'uno dall'altro: Mondada, Fontana, Alnedo, Sabbione, Ritorto, Foroglio, Roseto, Fontanellata, Faedo, Bolla, Sonlerto, San Carlo. I nuclei si presentano come gruppi compatti di case e stalle che hanno mantenuto quasi intatto il loro aspetto originario. Dal 1983 tutto il comprensorio della Valle è inserito nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale (IFP – Ogg. 1808) ed è definito inoltre dal Piano Direttore Cantonale come Zona Naturale Protetta. La mancanza di una strada carrozzabile (inaugurata nel 1962) e dell'elettricità (disponibile solo a San Carlo) hanno sicuramente contribuito alla conservazione dell'aspetto rurale della Valle Bavona fino all'inizio degli anni '90. Da quel momento in poi la Fondazione Valle Bavona (FVB) ha ulteriormente valorizzato il patrimonio architettonico, naturalistico e paesaggistico della Valle, soprattutto nell'applicazione del Piano Regolatore (vedi cap. 2) e con numerosi progetti in collaborazione con gli enti locali e la popolazione, tra cui il programma di gestione del paesaggio realizzato negli ultimi 12 anni.

Attraverso la valorizzazione di alcuni manufatti storici, la rivalorizzazione degli elementi naturali e con il recupero di superfici agricole estensive, il paesaggio caratteristico riacquista il suo aspetto originale e contribuisce in maniera decisiva alla concretizzazione del potenziale di sviluppo turistico della Valle, dando quindi vita a opportunità di lavoro legate al turismo locale e creando degli stimoli per la vita sociale locale. È anche a questo obiettivo che mira il presente ulteriore progetto di valorizzazione del paesaggio elaborato dalla FVB (capofila) in stretta collaborazione con i Patriziati di Caveragno (co-promotore) e di Bignasco, il quale prevede nei prossimi 5 anni investimenti nell'ordine di CHF 1'485'000.-- nei settori "beni culturali", "natura e agricoltura", "svago e didattica".

2 Valle Bavona

2.1 La Fondazione Valle Bavona



La Fondazione Valle Bavona (FVB) è stata istituita il 9 giugno 1990 con lo scopo prioritario di salvaguardare e proteggere attivamente la Valle Bavona nelle sue componenti etnologiche, geografiche, botaniche, faunistiche e paesaggistiche, collaborando con i comuni di Bignasco e Caveragno (il 22 ottobre 2006 i Comuni di Cevio, Bignasco e Caveragno sono stati aggregati in un solo comune denominato Cevio) nell'applicazione del Piano Regolatore in Valle Bavona (PRVB). Il fascino e l'unicità della Valle Bavona vanno ricercati nella complessa interazione tra gli elementi antropici, paesaggistici e naturalistici che la compongono. Gli obiettivi gestionali concernenti la componente naturalistica e paesaggistica della Valle Bavona vengono quindi chiaramente formulati tenendo conto anche della particolare vocazione antropica di questo territorio. Gli obiettivi gestionali generali per quanto riguarda la componente naturalistica e paesaggistica della Valle Bavona sono i seguenti:

- conservazione e valorizzazione dei paesaggi e degli ambienti legati alle attività agricole tradizionali;
- conservazione e valorizzazione della biodiversità delle specie e degli ambienti tipici di una vallata alpina;
- conservazione e valorizzazione delle specie e degli ambienti per cui la Valle Bavona possiede una responsabilità di conservazione.

Il presente ulteriore progetto di valorizzazione paesaggistica considera questi elementi guida e li integra agli elevati valori storico-culturali presenti nella regione tramite delle proposte operative prioritarie nei settori dei beni culturali, della natura (d'alta quota¹) e dell'agricoltura.

¹ La FVB sta portando avanti un ulteriore importante progetto di valorizzazione della biodiversità del fondovalle della Valle Bavona e completa il presente programma.

2.2 Il Patriziato di Caveragno

Il Patriziato è una corporazione di diritto pubblico, autonoma nei limiti stabiliti dalla costituzione e dalle leggi, proprietaria dei beni di uso comune da conservare e utilizzare con spirito vicinale a favore della Comunità (art. 1 della Legge Organica Patriziale LOP). Il Patriziato, tenuto conto delle proprie risorse, collabora con il Cantone, il Comune e altri enti come la FVB nella gestione e nella manutenzione del territorio e dei suoi beni (in linea con quanto stabilito dall'art. 1 cpv. 4 LOP). Gli obiettivi gestionali dei Patriziati e quindi anche del Patriziato di Caveragno sono i seguenti (art. 7 LOP):

- curare la conservazione, il miglioramento e la gestione razionale dei boschi e dei beni agricoli;
- assicurare l'efficienza degli impianti di uso pubblico e di promuoverne dei nuovi;
- assicurare il buon governo dei beni destinati anche all'uso sociale e di promuovere la realizzazione di nuove opere;
- promuovere la creazione di organismi specializzati per la cura del pascolo e del bosco, per il taglio o il commercio del legname;
- assicurare e regolare l'esercizio del diritto di legnamare, stramare e pascolare nei boschi patriziali;
- riscattare eventuali diritto di pascolo, prepascolo e postpascolo, e in genere i diritti di godimenti sui beni patriziali;
- integrare le aree boschive e pascoline patriziali con l'acquisizione di aree abbandonate, o in procinto di esserlo, al piano e in montagna;
- valorizzare i beni culturali.

Il presente progetto considera gli obiettivi del Patriziato di Caveragno e li integra agli elevati valori paesaggistici presenti nel suo territorio tramite ulteriori proposte operative prioritarie nei settori dei beni culturali e storici, della natura, dell'agricoltura, e dello svago.

2.3 Le caratteristiche principali del paesaggio bavonese: non solo sassi

Muri a secco, prati pensili e splüi rappresentano veri e propri elementi caratteristici del paesaggio bavonese. Sassi di piccole dimensioni, sapientemente posati l'uno sull'altro oppure macigni su cui è stata portata della terra o sotto i quali sono stati ricavati spazi abitabili... la valle Bavona è esempio mirabile di sfruttamento ingegnoso del territorio, fonte di ammirazione incredula da parte del visitatore.

Muri a secco

I muri a secco sono elementi del paesaggio agricolo tradizionale che hanno una grande importanza storica, culturale e naturalistica. La loro caratteristica è che sono realizzati in pietra senza l'uso di cemento. In Valle Bavona sono presenti praticamente ovunque sul fondovalle, sui maggenghi e sui monti. Alcuni di questi muretti hanno centinaia di anni, alcuni sono alti più di 3 m, altri costruiti con pietre talmente pesanti che ci si chiede come abbiano fatto a smuoverle senza l'uso di mezzi meccanici.

Una buona parte dei sassi proveniva dai prati da sfalcio che venivano bonificati per renderli più produttivi, oppure si ottenevano le piode (grandi sassi piatti) spaccando direttamente la roccia in piccole cave. Pietre più o meno grandi costituiscono la struttura del muretto; ghiaia e pietrisco sono utilizzati come materiale di riempimento tra i massi. Spesso la parte superiore è poi ricoperta da lastre (piode) che rivestono il muretto e lo

stabilizzano. Tra i sassi che compongono il muretto vengono a crearsi diverse fessure e cavità che sono interessanti per una moltitudine di piccoli animali e piante che vi trovano ambienti ideali per vivere.

Ogni muro a secco aveva la sua funzione. Alcuni servivano per delimitare pascoli, campi e giardini, altri per guidare il passaggio del bestiame (*caraa*), altri ancora per creare dei terrazzamenti per la coltivazione di cereali. Per la costruzione di case e stalle venivano creati muri a secco particolarmente ben fatti e solidi.

Se non vi è un'adeguata manutenzione, anche i muri più solidi con il tempo si riempiono di vegetazione arborea, si destabilizzano e poi crollano. Un vero peccato! La Fondazione Valle Bavona si impegna quindi a promuovere il loro mantenimento e a sistemare quelli degradati in modo che questo impressionante patrimonio possa mantenersi anche in futuro.

Coltivare persino sui massi

La Fondazione, nella sua pubblicazione dedicata a questi particolari elementi antropici, ha stabilito che si definisce prato pensile ogni masso sul quale cresce vegetazione e la cui superficie presenta chiari indizi che la terra sia stata portata dall'uomo con l'intento di creare nuovi spazi coltivabili. Nonostante nella tradizione orale locale alcuni siano detti *giarditt* (prati/ orti) oppure *balói* (massi), è stata scelta la denominazione "prato" in quanto risulta sufficientemente generica.

In questa valle, angusta e povera di terreno fertile, emergono ancora una volta l'ingegno e la perseveranza dei suoi abitanti, che hanno saputo sfruttare ogni spazio disponibile per ricavare terreno coltivabile. Pochi metri quadrati di terra sospesa su massi, generalmente sostenuta da muri a secco costruiti con abilità incredibile, per seminare verdure o, più spesso, poche manciate di erba. Ortaggi e fieno indispensabili in una società di autarchia nella quale ogni grammo era prezioso.

L'evoluzione nel settore primario, a partire dal secondo dopoguerra, ha portato alla graduale rinuncia dei terreni più discosti e faticosi da lavorare, come appunto i prati pensili. La maggior parte di questi manufatti è quindi stata assorbita dal bosco che con il tempo si è riappropriato di prati e pascoli.

Negli ultimi decenni la Fondazione si è prodigata a favore dei prati pensili, promuovendone l'inventario da cui risultano oltre centocinquanta oggetti, un centinaio dei quali completamente abbandonato. Sommando tutti gli appezzamenti di terreno si raggiunge la superficie coltivabile di circa 6'500 metri quadrati.

La stretta collaborazione tra Fondazione, proprietari, aziende forestali e artigiani del settore ha favorito il risanamento di una ventina di prati pensili, situati anche in zone discoste ma con caratteristiche singolari. Questi interventi risultano sensati in quanto la gestione futura è garantita tramite i proprietari, gli enti locali o attraverso il volontariato.

Il paesaggio si riappropria così di testimoni secolari della vita rurale della Val Bavona e la Fondazione, con la promozione regolare di escursioni tra i *balói*, *giarditt* e *pradóí* più rappresentativi, permette a tutti di scoprire dei veri gioielli del territorio.

Costruzioni sottoroccia

Macigni che si accavallano fra loro, blocchi di pietra con pareti strapiombanti o parti sporgenti, oppure singoli massi, grazie allo spazio coperto che offrono, sono le premesse naturali indispensabili per la nascita delle costruzioni sottoroccia. L'uomo è poi intervenuto scavando vani o ampliando cavità sotto i singoli macigni, trasformando questi ambienti naturali senza vita in costruzioni inserite in una dinamica umana, ritmata dal susseguirsi delle stagioni. Le costruzioni sottoroccia nascono dunque dall'incontro di due forze creatrici, quella della natura e quella dell'uomo: la prima propone situazioni sempre diverse, in combinazioni inesauribili e irripetibili, la seconda l'ingegno e la capacità di adattamento dell'essere umano.

A dipendenza della situazione iniziale e/o degli interventi apportati dall'uomo per il loro utilizzo, le costruzioni sottoroccia sono state raggruppate in tre categorie: *splüi*, *gronde* e cantine. Per quanto riguarda queste ultime, è la funzione stessa del vano sottoroccia, la conservazione dei prodotti alimentari, che ne determina la tipologia. Gli *splüi* e le *gronde* ricoprono invece generalmente le funzioni di dimora temporanea per l'uomo, alloggio per i suoi animali e deposito per materiali vari.

Numerosissimi vani sottoroccia si trovano in Val Bavona, distribuiti lungo le dodici terre del fondovalle, dove il censimento ne ha annoverati quasi 220! Questa valle merita un'attenzione particolare, poiché racchiude una serie impressionante di costruzioni sottoroccia e presenta la maggior varietà di tipi, funzioni e soluzioni originali rispetto a tutto il resto della Valmaggia.

Vi troviamo infatti un buon numero di cantine, alcune scavate a notevoli profondità; spazi coperti per l'alloggio dell'uomo, a volte anche a due o più vani; stalle che potevano ospitare parecchie dozzine di capre. Vi sono poi *splüi* e *gronde* destinati ad ogni sorta di uso, dal forno da pane al locale per la tessitura, dalla legnaia al fienile, espressioni di una perizia architettonica davvero sorprendente. Le costruzioni sottoroccia sono frequenti in zone ricche di franamenti come in alcune località della Bassa Valle e in Bavona, anche se si ritrovano, con maggiore o minore densità, in tutto il territorio valmaggese, da Ponte Brolla al Cristallina. Si presentano nelle forme più svariate, dal fondovalle ai pascoli più alti, strettamente legate ai ritmi della transumanza e integrate in ogni forma di sfruttamento del territorio: prati, boschi, pascoli, vigneti e terreni incolti.

3 Il progetto

3.1 Scopo e concetto

Lo scopo principale del progetto è la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale, culturale e naturale della Valle Bavona, grazie a una serie di ulteriori proposte operative prioritarie, cercando nel contempo di dar vita a opportunità di lavoro legate al turismo locale e di creare degli stimoli per la vita sociale locale.

La Valle Bavona costituisce mirabile esempio per molti obiettivi che negli ultimi anni interessano numerosi progetti quali il Masterplan Alta Vallemaggia, lo studio sul posizionamento univoco delle valli e il manifesto rustici, per citarne solo alcuni. Tutti questi progetti sono volti allo sviluppo delle regioni periferiche e alla salvaguardia, con precise regole, di preziosi beni culturali e paesaggi antropizzati: attraverso interventi mirati si favorisce una diversificazione della qualità del territorio, rifuggendo la banalizzazione, l'impoverimento e la perdita di tracce preziose del passato. Anche questa nuova fase progettuale prevede, oltre alla valorizzazione del paesaggio in tutte le sue sfaccettature, anche di favorire un discorso propositivo, che si focalizzi sulle opportunità di restauro dei rustici, per il territorio e per la comunità.

Per raggiungere questo obiettivo sono previsti:

- il recupero e la manutenzione di beni culturali sul territorio (costruzioni sotto roccia, prati pensili, incisioni, muri a secco, callaie, piccoli manufatti quali cappelle) e il miglioramento degli accessi (sentiero della transumanza, sentieri alpestri);
- la valorizzazione del paesaggio rurale e la salvaguardia della biodiversità d'alta quota;
- la valorizzazione degli elementi appena menzionati e di altri elementi naturali o antropici di rilievo con la loro segnalazione sul terreno e la loro rappresentazione su diversi strumenti informativi e didattici (sito web, cartellonistica, pubblicazioni);
- il potenziamento delle strutture di accoglienza e del concetto identitario di valorizzazione della valle e delle sue peculiarità;
- il rafforzamento della promozione della vita socio-culturale nella Valle Bavona con l'ulteriore implementazione di attività educative, lavorative o ricreative (p.es. attività didattiche e di educazione ambientale con ragazzi e giovani, attività di volontariato, corsi, feste, inaugurazioni).

Il programma di valorizzazione del paesaggio, previsto sull'arco del quadriennio 2025 – 2029 e che segue il programma realizzato nel quadriennio 2012 – 2016 e nel quinquennio 2018 - 2023 costituisce un importante passo verso una gestione sostenibile del territorio che si estenderà anche oltre il 2029, con ulteriori progetti di valorizzazione degli ambienti naturali e rurali situati nella Valle Bavona.

3.2 Proposte operative e valorizzazione del paesaggio

Le proposte operative prioritarie legate alla valorizzazione del paesaggio della Valle Bavona e previste per il quadriennio 2024 - 2028, sono riassunte nella tabella sottostante e descritte nelle schede operative (vedi cap. 3.3).

Settore beni culturali (BC)

			Priorità	Pag.
1.	BC1	Valorizzazione delle testimonianze antropiche legate ai massi della Valle Bavona	1	7
2.	BC2	Ripristino e valorizzazione del sentiero storico Caveragno – Cogliata – Alpi della Bèdu	2	8
3.	BC3	Restauro conservativo di callaie e di muri a secco sul fondovalle della Valle Bavona	1	9

Settore natura e agricoltura (NA)

4.	NA1	Valorizzazione paesaggistica e agricola del territorio in località Mondada	1	10
5.	NA2	Valorizzazione della zona palustre di Antabia	1	11

Settore svago e didattica (SD)

6.	SD1	Aula nel territorio ²	3	12
7.	SD2	Valle Bavona nel sacco - Realizzazione di materiale divulgativo sul Paesaggio rurale tradizionale	2	13
8.	SD3	Quaderno di Val Bavona n° 4: “La transumanza e l'alpeggio in Valle Bavona” -	1	14

- Priorità 1:** interventi di conservazione urgenti, da realizzare al più presto
- priorità 2:** proposte operative necessarie, da realizzare
- Priorità 3:** in questo caso non meno importante ma realizzazione subordinata alla verifica delle zone di pericolo

² Vedi nota introduttiva nella Premessa: la realizzazione della scheda è subordinata alla verifica delle zone di pericolo. Informeremo puntualmente i partner

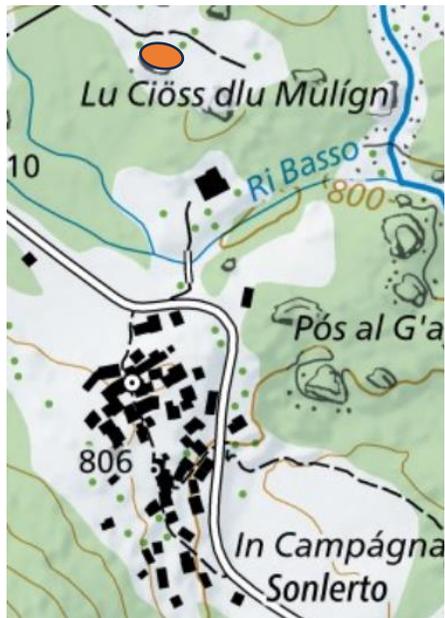
3.3 Schede operative di valorizzazione del paesaggio

BC1	Valorizzazione delle testimonianze antropiche legate ai massi della Valle Bavona																																																										
Promotore Fondazione Valle Bavona	Proprietà Patriziati, privati																																																										
<p>Premessa</p> <p>Le rocce di Val Bavona sono molto più che semplici rocce cadute dall'alto e rotolate a valle. Hanno acquisito nuova identità e nel corso dei secoli sono diventate parte integrante dello stile di vita dei bavonesi che hanno saputo modellarle a proprio beneficio, per riuscire a sopravvivere in un ambiente altrettanto magnifico quanto ostile. <i>Splüi</i>, prati pensili e incisioni sulla pietra sono le testimonianze più caratteristiche, ma anche le numerose cappelle. A partire dal secondo dopoguerra l'interesse per il settore primario è diminuito con il conseguente abbandono dei terreni più faticosi da lavorare e discosti, o meno redditizi. Anche i luoghi della transumanza, tra cui gli alpi, i prati pensili e gli <i>splüi</i> sono stati progressivamente abbandonati. Negli ultimi decenni, ma soprattutto negli ultimi anni sono stati affrontati importanti lavori di ripristino di queste e altre testimonianze antropiche, identificando tutto il paesaggio della valle quale risorsa e vettore di cultura.</p> <p>Obiettivo</p> <p>Proseguire nella valorizzazione di prati pensili, <i>splüi</i>, incisioni sulla pietra e cappelle della Valle Bavona, attraverso il ripristino puntuale, il taglio della vegetazione, la sistemazione di muri e accessi. <i>(La divulgazione della conoscenza sarà promossa attraverso visite guidate, organizzando giornate di volontariato e attività didattiche previste da LP).</i></p> <p>Misure e costi</p> <p>Progettazione e recupero prati pensili (12, di varia difficoltà)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding-left: 20px;">· realizzazione sentiero d'accesso (volontari)</td> <td style="text-align: right;">CHF</td> <td style="text-align: right;">2.000</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">· taglio alberi ed esbosco</td> <td style="text-align: right;">CHF</td> <td style="text-align: right;">24.000</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">· sistemazione accessi e muri</td> <td style="text-align: right;">CHF</td> <td style="text-align: right;">30.000</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">· monitoraggio interventi (3 anni. Per 6-7 PP a 500.-/PP)</td> <td style="text-align: right;">CHF</td> <td style="text-align: right;">10.500</td> </tr> <tr> <td>Pulizia massi con incisioni: taglio vegetazione attorno ai massi</td> <td style="text-align: right;">CHF</td> <td style="text-align: right;">4.000</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Valorizzazione e recupero di due splüi</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">· sistemazione sentieri d'accesso</td> <td style="text-align: right;">CHF</td> <td style="text-align: right;">3.000</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">· taglio vegetazione</td> <td style="text-align: right;">CHF</td> <td style="text-align: right;">4.000</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">· sistemazione 2 <i>splüi</i> (a corpo)</td> <td style="text-align: right;">CHF</td> <td style="text-align: right;">8.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale parziale 1</td> <td style="text-align: right;">CHF</td> <td style="text-align: right;">85.500</td> </tr> <tr> <td>DL (12%)</td> <td style="text-align: right;">CHF</td> <td style="text-align: right;">10.260</td> </tr> <tr> <td>Coordinamento generale (5%)</td> <td style="text-align: right;">CHF</td> <td style="text-align: right;">4.290</td> </tr> <tr> <td>IVA 8.1%</td> <td style="text-align: right;">CHF</td> <td style="text-align: right;">6.926</td> </tr> <tr> <td>costi secondari e imprevisti ca. 8%</td> <td style="text-align: right;">CHF</td> <td style="text-align: right;">6.924</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale parziale 2</td> <td style="text-align: right;">CHF</td> <td style="text-align: right;">113.900</td> </tr> <tr> <td>Realizzazione di due escursioni lungo il fondovalle</td> <td style="text-align: right;">CHF</td> <td style="text-align: right;">1.500</td> </tr> <tr> <td>Attività per ragazzi</td> <td style="text-align: right;">CHF</td> <td style="text-align: right;">1.600</td> </tr> <tr> <td>Giornata di volontariato</td> <td style="text-align: right;">CHF</td> <td style="text-align: right;">3.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale stima dei costi arrotondato</td> <td style="text-align: right;">CHF</td> <td style="text-align: right;">120.000</td> </tr> </table>			· realizzazione sentiero d'accesso (volontari)	CHF	2.000	· taglio alberi ed esbosco	CHF	24.000	· sistemazione accessi e muri	CHF	30.000	· monitoraggio interventi (3 anni. Per 6-7 PP a 500.-/PP)	CHF	10.500	Pulizia massi con incisioni: taglio vegetazione attorno ai massi	CHF	4.000	Valorizzazione e recupero di due splüi			· sistemazione sentieri d'accesso	CHF	3.000	· taglio vegetazione	CHF	4.000	· sistemazione 2 <i>splüi</i> (a corpo)	CHF	8.000	Totale parziale 1	CHF	85.500	DL (12%)	CHF	10.260	Coordinamento generale (5%)	CHF	4.290	IVA 8.1%	CHF	6.926	costi secondari e imprevisti ca. 8%	CHF	6.924	Totale parziale 2	CHF	113.900	Realizzazione di due escursioni lungo il fondovalle	CHF	1.500	Attività per ragazzi	CHF	1.600	Giornata di volontariato	CHF	3.000	Totale stima dei costi arrotondato	CHF	120.000
· realizzazione sentiero d'accesso (volontari)	CHF	2.000																																																									
· taglio alberi ed esbosco	CHF	24.000																																																									
· sistemazione accessi e muri	CHF	30.000																																																									
· monitoraggio interventi (3 anni. Per 6-7 PP a 500.-/PP)	CHF	10.500																																																									
Pulizia massi con incisioni: taglio vegetazione attorno ai massi	CHF	4.000																																																									
Valorizzazione e recupero di due splüi																																																											
· sistemazione sentieri d'accesso	CHF	3.000																																																									
· taglio vegetazione	CHF	4.000																																																									
· sistemazione 2 <i>splüi</i> (a corpo)	CHF	8.000																																																									
Totale parziale 1	CHF	85.500																																																									
DL (12%)	CHF	10.260																																																									
Coordinamento generale (5%)	CHF	4.290																																																									
IVA 8.1%	CHF	6.926																																																									
costi secondari e imprevisti ca. 8%	CHF	6.924																																																									
Totale parziale 2	CHF	113.900																																																									
Realizzazione di due escursioni lungo il fondovalle	CHF	1.500																																																									
Attività per ragazzi	CHF	1.600																																																									
Giornata di volontariato	CHF	3.000																																																									
Totale stima dei costi arrotondato	CHF	120.000																																																									
																																																											

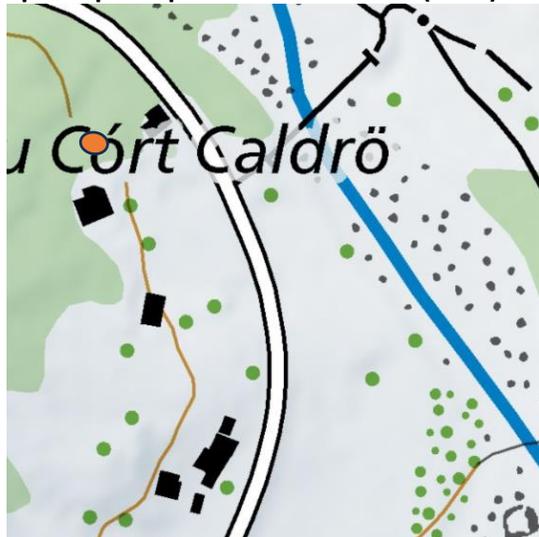
BC1 - dettagli

Valorizzazione delle testimonianze antropiche legate ai massi della Valle Bavona

Prato pensile Martini Alfredo, Sonlerto:



Splüi e prato pensile Fontanellata (Fn01):



BC1 - dettagli

Valorizzazione delle testimonianze antropiche legate ai massi della Valle Bavona

Fontana, incisione:

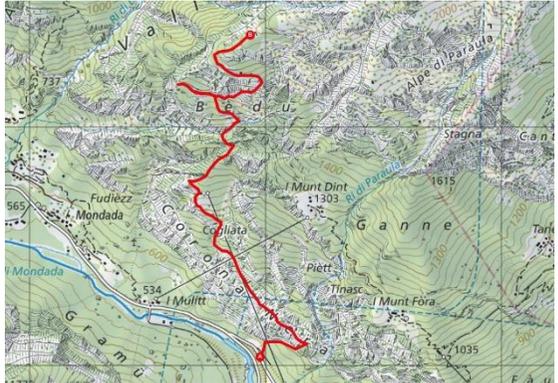
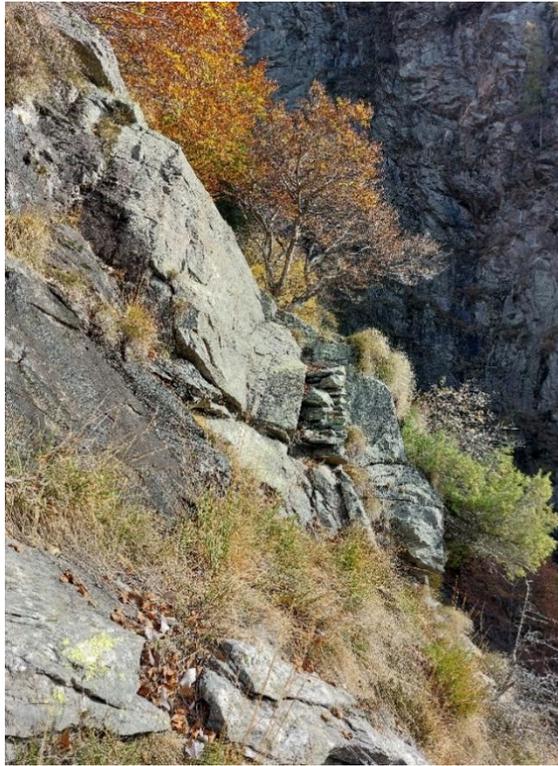


Ritorto (nei pressi di Foroglio) (Ri12):



Nell'ideale cercheremo di far eliminare le tettoie.

Ulteriore splüi da identificare per un restauro, in sostituzione di quello previsto e distrutto a Fontana presso il riale di Larechia.

BC2	Ripristino conservativo e valorizzazione del sentiero storico Caveragno – Cogliata – Alpi della Bèdu																												
Promotore Fondazione Valle Bavona	Proprietà Patriziato																												
<p>Situazione attuale</p> <p>I sentieri storici della Valle Bavona sono una testimonianza del passato dal valore inestimabile che assolutamente deve essere conservata, per questo la Fondazione Valle Bavona sin dalla sua nascita si è impegnata e si è fatta promotrice del ripristino e della conservazione di parte di essi. L'alpe della Bèdu è sicuramente uno fra gli alpeggi della Valle Bavona più miseri a livello di pascoli e più ardui per la difficoltà d'accesso. I primi documenti che ci permettono di capire come fosse possibile praticarvi la pastorizia risalgono al 1561 e si sa per certo che fu caricato con due/tre bovine e una cinquantina di capre e che l'ultimo alpeggiante caricò l'alpe nel 1870; probabilmente è stato il primo a essere abbandonato in Valle Bavona. L'alpe è composto da tre corti con stalle e cascine e una di queste – quella del Corte di Cima - è stata oggetto di ripristino qualche anno fa con il rifacimento del tetto in piode che ne ha evitato il decadimento. Il sentiero da percorrere per raggiungere i corti dell'alpe è una vera sfida alla montagna più impervia e può essere percorso solo da esperti montanari; purtroppo, questa traccia sta pian piano scomparendo in mezzo alla vegetazione e certi passaggi obbligati che si superano solo grazie a scalinate e muri di sostegno – che si trovano oggi in uno stato precario - presto potrebbero non essere più percorribili.</p> <p>Obiettivo</p> <p>Ripristinare a scopo conservativo l'antico sentiero in modo da salvaguardare e far rivivere preziose memorie storiche che raccontano di un passato contadino di gente audace e coraggiosa. Gli interventi di ripristino e di manutenzione si limiteranno al minimo indispensabile e non comprometteranno la bellezza e l'integrità di questo territorio unico nel suo genere.</p> <p>Misure</p> <p>Recupero traccia originale mediante interventi puntuali, messa in sicurezza e miglioramento di passaggi impraticabili mediante tecniche di lavoro tradizionali quali la lavorazione a mano.</p> <p>Costi</p> <table border="0" data-bbox="168 1141 1232 1420"> <tr> <td>Impianto di cantiere</td> <td>CHF</td> <td>8.000</td> </tr> <tr> <td>Sistemazione sentiero, rifacimento muri di sostegno e scalinate</td> <td>CHF</td> <td>95.000</td> </tr> <tr> <td>Totale parziale 1</td> <td>CHF</td> <td>103.000</td> </tr> <tr> <td>Progettazione e direzione lavori (12%)</td> <td>CHF</td> <td>12.360</td> </tr> <tr> <td>Direzione generale dei lavori (5%)</td> <td>CHF</td> <td>5.150</td> </tr> <tr> <td>Costi secondari e imprevisti (8%)</td> <td>CHF</td> <td>8.445</td> </tr> <tr> <td>Totale parziale 2</td> <td>CHF</td> <td>128.955</td> </tr> <tr> <td>IVA 8.1%</td> <td>CHF</td> <td>10.445</td> </tr> <tr> <td>Totale stima costi arrotondato</td> <td>CHF</td> <td>139.400</td> </tr> </table>			Impianto di cantiere	CHF	8.000	Sistemazione sentiero, rifacimento muri di sostegno e scalinate	CHF	95.000	Totale parziale 1	CHF	103.000	Progettazione e direzione lavori (12%)	CHF	12.360	Direzione generale dei lavori (5%)	CHF	5.150	Costi secondari e imprevisti (8%)	CHF	8.445	Totale parziale 2	CHF	128.955	IVA 8.1%	CHF	10.445	Totale stima costi arrotondato	CHF	139.400
Impianto di cantiere	CHF	8.000																											
Sistemazione sentiero, rifacimento muri di sostegno e scalinate	CHF	95.000																											
Totale parziale 1	CHF	103.000																											
Progettazione e direzione lavori (12%)	CHF	12.360																											
Direzione generale dei lavori (5%)	CHF	5.150																											
Costi secondari e imprevisti (8%)	CHF	8.445																											
Totale parziale 2	CHF	128.955																											
IVA 8.1%	CHF	10.445																											
Totale stima costi arrotondato	CHF	139.400																											
																													

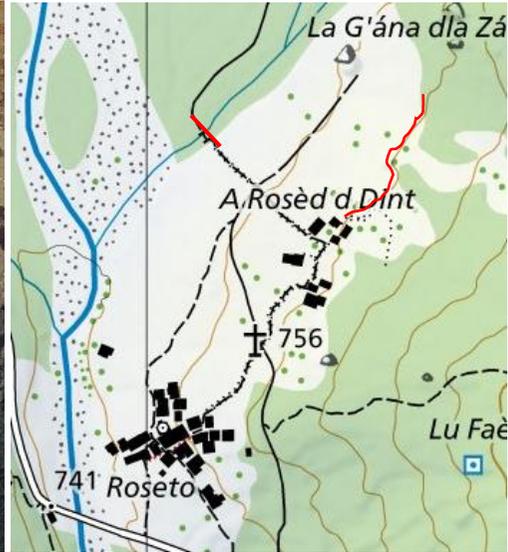
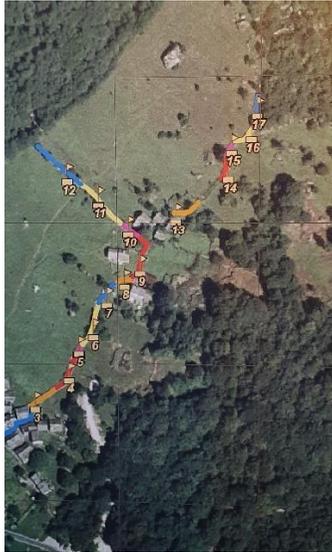
BC3		Restauro conservativo di callaie e di muri a secco sul fondovalle della Valle Bavona																																						
Promotore Fondazione Valle Bavona	Proprietà Diversi privati ed enti.																																							
<p>Situazione attuale La callaia è manufatto tipico del paesaggio costruito della Valle Bavona e consiste in un tracciato delimitato lateralmente da muretti a secco, aventi lo scopo di impedire lo sconfinamento del bestiame nei pascoli circostanti. La FVB nel 2006 ha effettuato un rilievo delle callaie in Valle Bavona - ricerca condotta dalla SUPSI – ed è stato allestito un inventario delle stesse che raccoglie i dati principali quali la localizzazione, la lunghezza e lo stato conservativo. Nel territorio bavonese le callaie esistenti raggiungono la lunghezza totale di 3.3 chilometri – dei quali ben tre sono percorribili - e rappresentano una memoria storica importante da conservare nonché un valore aggiunto per chi percorre il sentiero della transumanza.</p>																																								
<p>Obiettivo Valorizzazione paesaggistica e ripristino di callaie situate in alcuni nuclei della valle con tecniche tradizionali.</p>																																								
<p>Misure Rifacimento del camminamento e dei muri perimetrali a secco con tecniche di lavoro tradizionali e materiali recuperati in loco.</p>																																								
<p>Costi</p> <table border="0"> <tbody> <tr> <td>Impianto di cantiere (a corpo)</td> <td>CHF</td> <td>8.000</td> </tr> <tr> <td>Taglio alberi ed esbosco</td> <td>CHF</td> <td>20.000</td> </tr> <tr> <td>Sistemazione di callaie e di muretti perimetrali³</td> <td>CHF</td> <td>90.000</td> </tr> <tr> <td>Sistemazione di callaie e di muretti mediante corsi di formazione</td> <td>CHF</td> <td>55.000</td> </tr> <tr> <td>Totale parziale 1</td> <td>CHF</td> <td>173.000</td> </tr> <tr> <td>Progettazione e direzione lavori (12%)</td> <td>CHF</td> <td>20.760</td> </tr> <tr> <td>Direzione generale dei lavori (5%)</td> <td>CHF</td> <td>8.650</td> </tr> <tr> <td>Monitoraggio degli interventi eseguiti</td> <td>CHF</td> <td>8.000</td> </tr> <tr> <td>Acquisto materiali per corso</td> <td>CHF</td> <td>3.000</td> </tr> <tr> <td>Costi secondari e imprevisti (ca. 10%)</td> <td>CHF</td> <td>17.300</td> </tr> <tr> <td>Totale parziale 2</td> <td>CHF</td> <td>230.710</td> </tr> <tr> <td>IVA 8.1%</td> <td>CHF</td> <td>18.690</td> </tr> <tr> <td>Totale stima costi arrotondato</td> <td>CHF</td> <td>249.400</td> </tr> </tbody> </table>				Impianto di cantiere (a corpo)	CHF	8.000	Taglio alberi ed esbosco	CHF	20.000	Sistemazione di callaie e di muretti perimetrali ³	CHF	90.000	Sistemazione di callaie e di muretti mediante corsi di formazione	CHF	55.000	Totale parziale 1	CHF	173.000	Progettazione e direzione lavori (12%)	CHF	20.760	Direzione generale dei lavori (5%)	CHF	8.650	Monitoraggio degli interventi eseguiti	CHF	8.000	Acquisto materiali per corso	CHF	3.000	Costi secondari e imprevisti (ca. 10%)	CHF	17.300	Totale parziale 2	CHF	230.710	IVA 8.1%	CHF	18.690	Totale stima costi arrotondato
Impianto di cantiere (a corpo)	CHF	8.000																																						
Taglio alberi ed esbosco	CHF	20.000																																						
Sistemazione di callaie e di muretti perimetrali ³	CHF	90.000																																						
Sistemazione di callaie e di muretti mediante corsi di formazione	CHF	55.000																																						
Totale parziale 1	CHF	173.000																																						
Progettazione e direzione lavori (12%)	CHF	20.760																																						
Direzione generale dei lavori (5%)	CHF	8.650																																						
Monitoraggio degli interventi eseguiti	CHF	8.000																																						
Acquisto materiali per corso	CHF	3.000																																						
Costi secondari e imprevisti (ca. 10%)	CHF	17.300																																						
Totale parziale 2	CHF	230.710																																						
IVA 8.1%	CHF	18.690																																						
Totale stima costi arrotondato	CHF	249.400																																						

³ Muri a un filo: 450.-CHF/m3; muri a due fili 750.-/m3

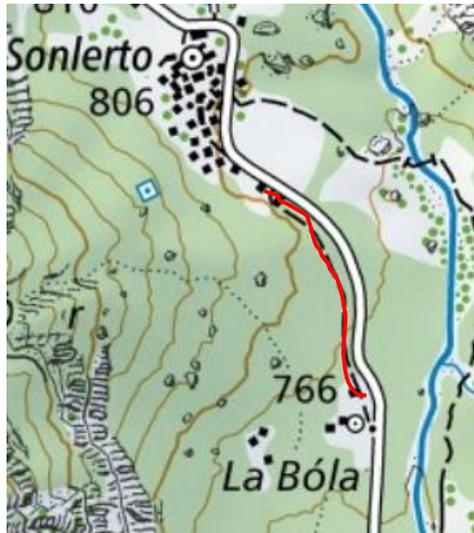
BC3 - dettagli

Restauro conservativo di callaie e di muri a secco sul fondovalle della Valle Bavona

Roseto, Caraa sopra ai prati (e possibile sistemazione del guado):



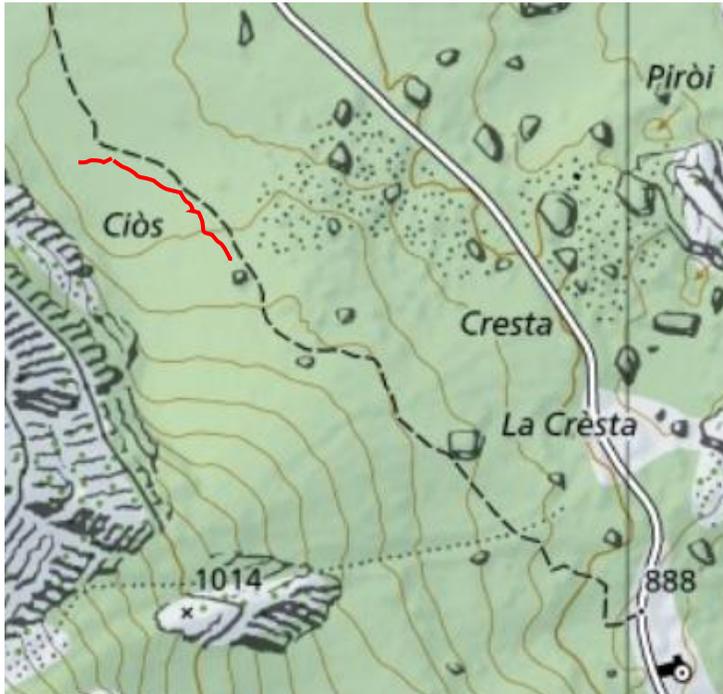
Bolla-Sonlerto, Caraa:



BC3 - dettagli

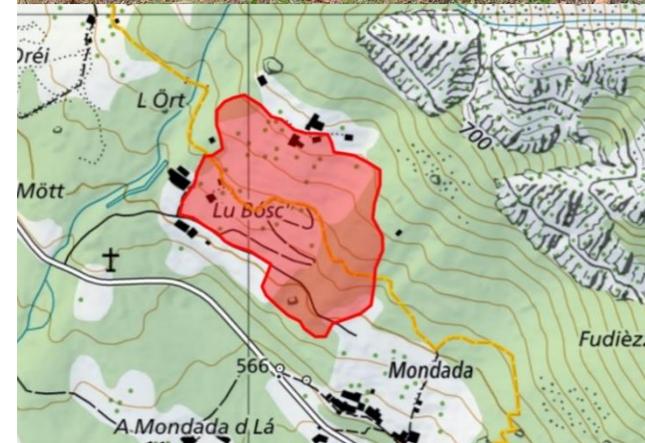
Restauro conservativo di callaie e di muri a secco sul fondovalle della Valle Bavona

Gannariente, poi da valutare dopo il 2027, con Corsi muri a secco:



Nelle immagini parte dei lavori svolti a maggio 2024 con il corso muri a secco, con ottimi risultati. Una volta conclusi i lavori in questa zona dovremo valutare assieme ai formatori i luoghi più opportuni, anche in base alle richieste. Possibile immaginare anche un corso per spaccare i sassi. Abbiamo identificato un paio di luoghi ma dipenderà dalla difficoltà richiesta.

NA1		Valorizzazione paesaggistica e agricola del territorio in località Mondada-Bosco	
Promotore Fondazione Valle Bavona	Proprietà Diversi privati ed enti. Ogni intervento prevede delle convenzioni con i proprietari		
Situazione attuale			
<p>Il territorio agricolo e costruito nel comparto di Mondada è caratterizzato da un notevole mosaico di ambienti naturali e antropici ed è attraversato nella parte alta dal sentiero della transumanza della Valle Bavona. I numerosi muretti a secco, i terrazzamenti, le superfici agricole da poco rimboscate, le callaie e i piccoli manufatti sono in buona parte testimonianza della vita rurale di un tempo. In particolare, i numerosi terrazzamenti presenti nella zona denotano una certa usura e instabilità, alcuni sono in uno stato precario mentre altri necessitano della ricostruzione totale. Negli anni scorsi la FVB ha promosso un progetto di valorizzazione di parte di questo territorio - già da tempo luogo privilegiato di numerose attività didattiche organizzate dalla stessa FVB - con la cura di una parte di selva castanile e con il restauro di alcuni piccoli manufatti. L'alluvione di giugno ha travolto la zona a nord del comparto d'intervento, ma quest'ultimo è ancora intatto e una sua valorizzazione sarebbe ancora maggiormente apprezzata.</p>			
Obiettivo			
Valorizzazione paesaggistica e agricola dei terrazzamenti e recupero di due apiari nel comprensorio di Mondada con tecniche tradizionali.			
Misure			
<ul style="list-style-type: none"> - Recupero di superfici inselvatichite e taglio della vegetazione giovane. - Potatura vecchi castagni. - Recupero di muri a secco e scalinate in pietra. - Sistemazione di callaie e di muretti. - Recupero di due apiari. 			
Costi			
Impianto di cantiere (a corpo)	CHF	13.000	
Recupero superfici inselvatichite e taglio vegetazione giovane (10'000 m2 a 3 CHF/m2)	CHF	30.000	
Potatura vecchi castagni (10 pz a CHF 400/pz)	CHF	5.000	
Recupero di muri a secco (240 m3 a 500/m3)	CHF	120.000	
Scalinate in pietra (100 scalini a 40 CHF/pz)	CHF	5.000	
Sistemazione di callaie e di muretti	CHF	25.000	
Ripristino di due apiari	CHF	30.000	
	CHF	228.000	Totale parziale 1
Progettazione e direzione lavori (12%)	CHF	27.360	
Direzione generale dei lavori (5%)	CHF	11.400	
Monitoraggio degli interventi eseguiti	CHF	8.000	
Costi secondari e imprevisti (ca. 10%)	CHF	22.835	
	CHF	297.595	Totale parziale 2
IVA 8.1%	CHF	24.105	
	CHF	321.700	Totale stima costi arrotondato



NA2	Valorizzazione della zona palustre di Antabia																																		
Promotore Fondazione Valle Bavona	Proprietà Patriziato di Bignasco																																		
<p>Premessa La Pianura d'Antabia, situata a quota 2065m s/m si apre poco sotto la Capanna del Piano delle Creste ed è attraversata dal Ri d'Antabia. La piana è classificata quale palude d'importanza cantonale, oggetto PA_2416, ed è lunga circa 540 m, di cui gli ultimi 80 m circa in direzione sudovest sono esclusi dal perimetro protetto. Nella pianura è in corso un rimboschimento da parte di abeti, ontani verdi e rododendri. In un confronto di immagini attuali con quelle dei primi anni 2000 questo fenomeno è chiaramente visibile.</p> <p>Obiettivo Per proteggere i magnifici contenuti naturalistici e paesaggistici del luogo, oggi messi a repentaglio dall'avanzata degli alberi e degli arbusti è necessario intervenire. Sistemazione puntuale del sentiero di accesso con eliminazione delle passerelle metalliche.</p> <p>Misure Interventi di taglio arbusti, accatastamento all'esterno del perimetro della palude.</p> <p>Costi</p> <table border="0" data-bbox="168 938 1075 1321"> <tr> <td>Taglio arbusti (giovani larici, ontano verde, rododendri, circa 200 pz) e accatastamento fuori dal perimetro protetto</td> <td>CHF</td> <td>9.000</td> </tr> <tr> <td>Trasporto persone e materiale</td> <td>CHF</td> <td>1.500</td> </tr> <tr> <td>Vitto e alloggio capanna pian di crest (2 notti, 2 giorni)</td> <td>CHF</td> <td>1.600</td> </tr> <tr> <td>Sistemazione sentiero accesso (con eliminazione passerelle metalliche)</td> <td>CHF</td> <td>5.000</td> </tr> <tr> <td>Totale parziale 1</td> <td>CHF</td> <td>17.100</td> </tr> <tr> <td>DL 12% ca.</td> <td>CHF</td> <td>2.052</td> </tr> <tr> <td>Costi secondari e imprevisti 8% ca.</td> <td>CHF</td> <td>1.368</td> </tr> <tr> <td>DGL ca 5%</td> <td>CHF</td> <td>849</td> </tr> <tr> <td>Totale parziale 2</td> <td>CHF</td> <td>21.369</td> </tr> <tr> <td>IVA 8.1 %</td> <td>CHF</td> <td>1.731</td> </tr> <tr> <td>Totale stima costi arrotondato</td> <td>CHF</td> <td>23.100</td> </tr> </table>			Taglio arbusti (giovani larici, ontano verde, rododendri, circa 200 pz) e accatastamento fuori dal perimetro protetto	CHF	9.000	Trasporto persone e materiale	CHF	1.500	Vitto e alloggio capanna pian di crest (2 notti, 2 giorni)	CHF	1.600	Sistemazione sentiero accesso (con eliminazione passerelle metalliche)	CHF	5.000	Totale parziale 1	CHF	17.100	DL 12% ca.	CHF	2.052	Costi secondari e imprevisti 8% ca.	CHF	1.368	DGL ca 5%	CHF	849	Totale parziale 2	CHF	21.369	IVA 8.1 %	CHF	1.731	Totale stima costi arrotondato	CHF	23.100
Taglio arbusti (giovani larici, ontano verde, rododendri, circa 200 pz) e accatastamento fuori dal perimetro protetto	CHF	9.000																																	
Trasporto persone e materiale	CHF	1.500																																	
Vitto e alloggio capanna pian di crest (2 notti, 2 giorni)	CHF	1.600																																	
Sistemazione sentiero accesso (con eliminazione passerelle metalliche)	CHF	5.000																																	
Totale parziale 1	CHF	17.100																																	
DL 12% ca.	CHF	2.052																																	
Costi secondari e imprevisti 8% ca.	CHF	1.368																																	
DGL ca 5%	CHF	849																																	
Totale parziale 2	CHF	21.369																																	
IVA 8.1 %	CHF	1.731																																	
Totale stima costi arrotondato	CHF	23.100																																	
 <p>2004, foto Mirko Sulmoni</p> <p>2021, foto Pietro Martini</p>																																			

SD1	Aula nel territorio		
Promotore Fondazione Valle Bavona	Proprietà Privata – acquisto FVB		
Premessa			
<p>Da tempo la FVB si fa promotrice di attività didattiche, escursioni tematiche e corsi formativi legati alla gestione del territorio, evidenziando tra l'altro anche il grande ruolo di una gestione diversificata a beneficio della biodiversità, ma anche della vita sociale e dei paesaggi. Il bosco, la sua gestione passata, presente e futura riveste un ruolo predominante. I progetti promossi (quali l'importante progetto di <i>Recupero, valorizzazione e promozione della biodiversità 2025-36</i>) generano nuove conoscenze che possono confluire in materiali didattici o in eventi. Per questi e altri motivi riteniamo giunto il momento di identificare un edificio in valle quale luogo di accoglienza e/o di sosta per i numerosi gruppi che visitano la valle, sia di ragazzi che di adulti. La Terra di Roseto si presta particolarmente bene per l'inserimento di un nuovo punto di osservazione del territorio, tanto per le sue caratteristiche paesaggistiche intrinseche, quanto per la presenza o la vicinanza con numerosi elementi di interesse divulgativo (zona golenale, strutture costruttive della Terra, ruscelli, radure, prati pensili, bosco misto, con castagni, stalle della Serta, cascata di Foroglio, olivello spinoso, frana di Faedo). L'aula sarebbe luogo idoneo per rilanciare anche alcune attività del passato legate al bosco quali la cesteria a partire da rami di nocciolo e castagno o per ricordare attività scomparse quali tecniche di esbosco, trasporto legname, produzione carbone...</p>			
Obiettivo			
<ul style="list-style-type: none"> - Recupero tipologico di uno stabile storico quale luogo di sosta, per presentazioni e attività didattiche, deposito e uso dimostrativo di attrezzi delle attività del passato e attività didattiche e formative legate alla conoscenza del bosco e del suo sfruttamento; - Inserimento dell'aula in un concetto identitario ampio che copre tutta la valle (concetto di aula diffusa sul territorio, vedi anche scheda SD2); - allestimento minimalista nel rispetto della funzionalità. 			
Misure			
<p>Restauro dell'edificio; adattamento alla visita in sicurezza; installazione di materiali didattici e dimostrativi inerenti alla lettura del territorio e della sua gestione; creazione di un'infrastruttura minima per l'accoglienza.</p>			
Costi			
Sistemazione stabile (Volume SIA ca. 470 mc)			
<i>Tetto in piode (superficie ca. 105 mq)</i>	CHF	115.000	
<i>Muratura in sasso</i>	CHF	45.000	
<i>Ponteggi</i>	CHF	25.000	
<i>Rifacimenti interni e messa in sicurezza</i>	CHF	35.000	
<i>Serramenti</i>	CHF	15.000	
<i>Arredo tipologico</i>	CHF	26.000	
Totale parziale 1	CHF	261.000	
Elaborazione materiale didattico	CHF	10.000	
Acquisto / stampa materiali diversi	CHF	5.000	
Totale parziale 2	CHF	276.000	
Acquisto stabile (stima)	CHF	65.000	
Informazione, incontri di scambio e approfondimento, DGL (10%)	CHF	27.600	
Progettazione e direzione lavori (12%)	CHF	33.120	
Costi secondari e imprevisti (10%)	CHF	27.697	
Totale parziale 3	CHF	429.417	
IVA 8.1%	CHF	34.783	
Totale stima costi arrotondato	CHF	464.200	



SD2	Valle Bavona nel sacco - Realizzazione di materiale divulgativo sul Paesaggio rurale tradizionale	
Promotore: Fondazione Valle Bavona		
Premessa <i>Laboratorio Paesaggio</i> è attivo dal 2017 e ha come scopo quello di promuovere e far conoscere le peculiarità della Valle Bavona attraverso attività divulgative, didattiche, formative. A questo scopo la FVB ha elaborato programmi rivolti ai vari gradi di scuola e un pubblico adulto. Negli anni sono inoltre stati pubblicati diversi materiali quali leporelli, quaderni, volumi, ma anche inventari e approfondimenti. <i>Laboratorio Paesaggio</i> ha permesso di avvicinare, coinvolgere e informare un vasto pubblico e le richieste sono in costante aumento. Risulta oggi importante poter dare continuità a quanto svolto, consolidando e potenziando le attuali proposte.		
Obiettivo Elaborare un concetto identitario che valorizzi la rete dei luoghi/oggetti principali, che già fungono da centro per le attività proposte in valle (forno, segranza e palestra muri a secco Mondada, nuclei abbandonati Serta e La Prèsa, Corte Banèta, la transumanza attraverso le costruzioni quali <i>Ciossa d'Téa</i> , <i>Splüia Bèla</i> , prati pensili, selve castanili, Casa Begnudini; natura e biodiversità, relazione agricoltura ⁴). Elaborare una nuova serie di proposte di materiali didattici e divulgativi con il fine di completare l'offerta (principalmente per le scuole) tanto in valle quanto fuori.		
Misure Elaborazione di nuove schede didattiche sul tema del paesaggio costruito, elaborazione di un "sacco" di "attività autogestibili" e di nuove proposte formative.		
Costi		
Elaborazione concetto identitario attività LP	CHF	20.000
Elaborazione schede sul paesaggio costruito		
Preparazione e stampa schede singole e doppie	CHF	22.000
Preparazione materiale grafico e realizzazione grafica	CHF	4.000
Elaborazione attività Val Bavona nel sacco		
Elaborazione giochi (es: gioco dell'oca sulla VB, caccia al tesoro, caccia fotografica)	CHF	3.000
Elaborazione dossier didattico a tema (es: antiche varietà alberi da frutta)	CHF	6.000
Elaborazione percorsi didattici tematici incluso materiali	CHF	15.000
Concetto, grafica, produzione contenitore	CHF	1000
Formazione accompagnatori e realizzazione materiale didattico		
Apiario, telaio, cesteria; alluvione. Coinvolgimento apicoltore, sarto; materiali	CHF	15.000
Giornate di prova con le classi (4 giornate)	CHF	2.400
Totale parziale 1	CHF	88.400
DL 12% ca.	CHF	10.608
Costi secondari e imprevisti 8% ca.	CHF	7.072
DGL ca 5%	CHF	4.466
Totale parziale 2	CHF	110.546
	IVA 8.1 %	CHF 8.954
Totale stima costi arrotondato	CHF	119.500



⁴ Mulino e forza idraulica: purtroppo il mulino è stato distrutto nell'alluvione, ma il filmato della sua ricostruzione, nonché tutti i pannelli didattici sono a disposizione. L'intenzione è riuscire a valorizzare questa tematica nel migliore dei modi nonostante l'accaduto. Nell'ambito della ricostruzione se ne terrà debito conto.

SD3	Quaderno di Val Bavona n° 4: “La transumanza e l'alpeggio in Valle Bavona” -																															
Promotore Fondazione Valle Bavona	Proprietà testi di Luigi Martini, diritti d'autore FVB																															
<p>Premessa Nel 2003 la Fondazione pubblicava “La transumanza e l'alpeggio in Valle Bavona” di Luigi Martini in un libretto della collana <i>Basodino</i>. Il volume è suddiviso in dodici capitoli, in ognuno dei quali si trovano informazioni storiche basate sull'analisi e sull'interpretazione di documenti provenienti dagli archivi. Per arricchire il tutto Luigi Martini ha saputo intrecciare aneddoti e ricordi vivi con tono discorsivo e colloquiale. Dopo i capitoli relativi alla contestualizzazione storica e geografica della Valle Bavona, l'accento è posto sui periodi della transumanza, sulla problematica degli accessi ai monti e agli alpi, sui diritti d'erba negli alpeggi, sugli edifici e la vita in questi luoghi. È incluso un capitolo importante del nostro passato legato allo sfruttamento dei boschi. Un'ultima parte è dedicata a luoghi specifici: Foroglio, Gradisc, l'alpe Antabia, il tragitto da San Carlo al passo Tamier e gli alpeggi che confinavano con l'Italia nel periodo della Seconda guerra mondiale. La pubblicazione di questo lavoro di Martini faceva parte di un progetto più ampio concernente pure la realizzazione di un percorso didattico della transumanza in Val Bavona e in Val Calnègia. Il valore delle informazioni racchiuse in poco più di cento pagine è enorme ma di non sempre facile lettura. Gli estimatori come pure il vasto pubblico affezionato alla Valle Bavona ne sono stati subito consapevoli tanto che le copie del volume sono esaurite in pochi anni. Il cammino sulle antiche tracce dei pastori bavonesi è sempre attuale e correlato da due volantini appositi (<i>Sentieri di pietra</i> per un pubblico adulto, con il recente adattamento <i>Di terra in terra</i> per un pubblico giovane). Un aggiornamento in seguito agli eventi dell'estate 2024 è più che opportuno.</p> <p>Obiettivo L'obiettivo principale è quello di riproporre il materiale raccolto e prodotto da Luigi Martini in veste più attuale e divulgativa, corredata da nuovo materiale iconografico, sullo stile dei <i>Quaderni di Val Bavona 1-2-3</i>. È assolutamente indispensabile tramandare le informazioni, gli aneddoti e le testimonianze racchiuse nel volume esaurito in quanto la vita raccontata sta diventando sempre più lontana e sempre meno presente, anche per gli abitanti della regione. È importante comprendere i motivi per cui si trovano sentieri e scalinate lungo pareti rocciose o edifici precari in luoghi improbabili. Da subito è prevista la traduzione in tedesco del Quaderno n° 4.</p> <p>Misure Rielaborazione testo, disegni, grafici, fotografie attuali e d'epoca, grafica, traduzione in tedesco e stampa.</p> <p>Costi</p> <table border="0"> <tr> <td>Onorari e diritti (autori, traduttore, curatore, fotografie)</td> <td>CHF</td> <td>20.000</td> </tr> <tr> <td>Progettazione (consulenze, grafica, editing)</td> <td>CHF</td> <td>8.500</td> </tr> <tr> <td>Realizzazione (stampa italiano 500 e tedesco 500)</td> <td>CHF</td> <td>7.500</td> </tr> <tr> <td>Costi generali casa editrice (promozione, distribuzione, amministrazione)</td> <td>CHF</td> <td>3.000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale parziale</td> <td>CHF</td> <td>39.000</td> </tr> <tr> <td>Costi secondari e imprevisti (8%)</td> <td>CHF</td> <td>3.120</td> </tr> <tr> <td>Coordinazione e riletture 5%</td> <td>CHF</td> <td>2.006</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale parziale 2</td> <td>CHF</td> <td>44.126</td> </tr> <tr> <td>IVA 8.1%</td> <td>CHF</td> <td>3.574</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale stima costi arrotondata</td> <td>CHF</td> <td>47.700</td> </tr> </table>			Onorari e diritti (autori, traduttore, curatore, fotografie)	CHF	20.000	Progettazione (consulenze, grafica, editing)	CHF	8.500	Realizzazione (stampa italiano 500 e tedesco 500)	CHF	7.500	Costi generali casa editrice (promozione, distribuzione, amministrazione)	CHF	3.000	Totale parziale	CHF	39.000	Costi secondari e imprevisti (8%)	CHF	3.120	Coordinazione e riletture 5%	CHF	2.006	Totale parziale 2	CHF	44.126	IVA 8.1%	CHF	3.574	Totale stima costi arrotondata	CHF	47.700
Onorari e diritti (autori, traduttore, curatore, fotografie)	CHF	20.000																														
Progettazione (consulenze, grafica, editing)	CHF	8.500																														
Realizzazione (stampa italiano 500 e tedesco 500)	CHF	7.500																														
Costi generali casa editrice (promozione, distribuzione, amministrazione)	CHF	3.000																														
Totale parziale	CHF	39.000																														
Costi secondari e imprevisti (8%)	CHF	3.120																														
Coordinazione e riletture 5%	CHF	2.006																														
Totale parziale 2	CHF	44.126																														
IVA 8.1%	CHF	3.574																														
Totale stima costi arrotondata	CHF	47.700																														
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center; margin-top: 10px;">  </div>																																

4 Ente promotore

L'ente promotore principale (capofila) degli interventi prioritari di valorizzazione del paesaggio è la Fondazione Valle Bavona. I lavori saranno realizzati in collaborazione con i Patriziati di Caveragno (co-promotore) e di Bignasco, con gli agricoltori e la popolazione locale.

4.1 Promotore

Nome e indirizzo	Fondazione Valle Bavona – FVB, Casella postale 30, CH - 6690 Caveragno
Contatti	Tel. 091 754 25 50 www.bavona.ch - fondazione@bavona.ch
Organizzazione	Presidente del Consiglio di Fondazione: Lorenzo Dalessi Consiglio di fondazione (9 membri) Gruppo operativo (5 membri) Direttrice: Rachele Gadea-Martini
Numero di conto bancario	Banca Vallemaggia Cevio, a favore di: Fondazione Valle Bavona, CH 63 8080 8005 6556 9678 1

4.1 Co-promotore

Nome e indirizzo	Patriziato di Caveragno, 6690 Caveragno
Contatti	patriziato.caveragno@gmail.com
Organizzazione	Presidente del Patriziato: Andrea Dalessi Vicepresidente: Brenno Inselmini Ufficio patriziale (5 membri)

5 Preventivo dei costi

La stima dei costi per la realizzazione delle proposte operative prioritarie legate alla valorizzazione del paesaggio (periodo 2025 – 2029) prevede una spesa totale di CHF. 1'485'000.- (IVA compresa).

Settore beni culturali (BC)

1.	BC1	Valorizzazione delle testimonianze antropiche legate ai massi della Valle Bavona	CHF	120.000
2.	BC2	Ripristino e valorizzazione del sentiero storico Caveragno – Cogliata – Alpi della Bèdu	CHF	139.400
3.	BC3	Restauro conservativo di callaie e di muri a secco sul fondovalle della Valle Bavona	CHF	249.400
Totale settore beni culturali (IVA compresa)			CHF	508.800

Settore natura e agricoltura (NA)

4.	NA1	Valorizzazione paesaggistica e agricola del territorio in località Mondada	CHF	321.700
5.	NA2	Valorizzazione della zona palustre di Antabia	CHF	23.100
Totale settore natura e agricoltura (IVA compresa)			CHF	344.800

Settore svago e didattica (SD)

6.	SD1	Aula nel territorio	CHF	464.200
7.	SD2	Valle Bavona nel sacco - Realizzazione di materiale divulgativo sul Paesaggio rurale tradizionale	CHF	119.500
8.	SD3	Quaderno di Val Bavona n° 4: "La transumanza e l'alpeggio in Valle Bavona"	CHF	47.700
Totale settore svago e didattica (IVA compresa)			CHF	631.400
Totale (IVA compresa)			CHF	1.485.000

6 Bibliografia

AAVV, Terre di Val Bavona – Il sole dietro al crepuscolo, a cura di Rachele Gadea Martini e Bruno Donati, Fondazione Valle Bavona e Armando Dadò Editore Locarno, 2015

AAVV, Gli Alpi di Cranzünell e Cranzünasc – Risorse e strategie, a cura di N. Dutly Bondietti e M. Zanini, Nr. 1 collana Quaderni di Val Bavona, 2017

AAVV, Massi coltivati di Val Bavona – Balói, giarditt, pradói, a cura di N. Dutly Bondietti, R. Gadea Martini e D. Torriani, Nr. 2 collana Quaderni di Val Bavona, 2018

AAVV, Valle Bavona uno spettacolo di paesaggio - 30 anni di Fondazione, a cura di N. Dutly Bondietti e G. Verzaroli, Nr. 3 collana Quaderni di Val Bavona, 2021

AAVV, Vivere tra le pietre. Costruzioni sottoroccia: splüi, grondan, cantìn, Museo di Valmaggia, Locarno 2004

Buwal, 1998. *Landschaftskonzept Schweiz*.

David, Lucchini & Mariotta SA, *Piano Forestale Regionale della Valle Bavona*, FVB e Sezione forestale cantonale, 1999

Gecos sagl, *Paesaggio Valle Bavona. Interventi prioritari di valorizzazione del paesaggio 2012 – 2016*, Fondazione Valle Bavona, 2012

Gecos sagl, *Paesaggio Valle Bavona. Interventi prioritari di valorizzazione del paesaggio 2018 – 2022*, Fondazione Valle Bavona, 2018

Guggiari S., *Inventario dei giardini pensili della Valle Bavona*, Lavoro di Minor SR, testo dattiloscritto, Zollikofen 2011

Martini Luigi, *La transumanza e l'alpeggio in Valle Bavona*, Fondazione Valle Bavona, Cavigno, 2003

Inventario cantonale degli edifici a forza idraulica

Torriani D., *Inventario dei giardini pensili della Valle Bavona*, testo dattiloscritto, Fondazione Valle Bavona 2015

Zanini M., *Impostazione del concetto di gestione dell'informazione naturalistica della Valle Bavona*, Maddalena e associati, 2006

Allegati

A. Piano di finanziamento

B. Leporello “*La Val Bavona e la transumanza*” di Vallemaggia Pietraviva

C. Leporello sulla Fondazione Valle Bavona